



La Dinamo sceglie Stephens

A tre giorni dal divorzio con Onuaku il club ha messo sotto contratto il sostituto
Il centro Usa proviene dall'Igokea. È un ritorno: giocò nella Academy in A2

di **Antonello Palmas**

Sassari Ha 33 anni, viene da Los Angeles ma non per questo chiedetegli miracoli. Anzi, uno sì: ridare il sorriso a un Dinamo che non ha ancora trovato il suo centro di gravità permanente, ma ora almeno ha il suo centro titolare. Si chiama DeShawn Stephens e da ieri è un nuovo giocatore della squadra biancoblu. Raggiungerà Sassari appena espletate tutte le pratiche burocratiche e si metterà subito a disposizione di Bucchi per essere in campo già il 20 novembre contro Scafati: qui giocherà da ex (fu in Campania nel 2019-20 in A2), dopo qualche apparizione in Israele con l'Hapoel Tel Aviv,

nuovo americano dei Giganti, che ha lasciato i campioni di Bosnia dell'Igokea per rispondere con entusiasmo alla chiamata del general manager Federico Pasquini, che lo conosce per averlo portato all'Academy Cagliari in A2 nel 2017-18, ha parecchie caratteristiche che potrebbero fare al caso di coach Bucchi.

Caratteristiche. Prima fra tutti quella di essere uno che sa stare in un gruppo senza comportarsi da star o da bimbo viziato. E non è poco, visto cosa è successo nelle ultime settimane con il Chief, tra i massimi responsabili della crisi ma che evidentemente ha preferito mostrare la poca voglia di restare in una squadra che non lo soddisfaceva e in cui era un corpo estraneo piuttosto che impegnarsi per contribuire a risalire la china. Per il resto Stephens sa essere atleticamente dominante, grazie a un'apertura di braccia notevole, mobilità e un'esplosività difficile da contrastare; è uno che va sempre a rimbalzo d'attacco, sa proteggere il ferro ed essere molto aggressivo e cambiare sui blocchi. E sa segnare e passare palla in tanti modi. Nella passata stagione ha tenuto una media di oltre 10 punti con 6 rimbalzi in 21', mentre in questa era partito ancora meglio con quasi 13 punti e 8 rimbalzi a partita, giocando sia in Lega Adriatica che in

Champions League, entrambe competizioni di livello.

Chi è. Un grande dolore nella prima infanzia (ha perso il padre quando aveva solo 6 anni), una mamma infermiera professionale, spostato da oltre un anno con Iris Truley, così lo descrive Federico Pasquini, che lo ha scelto in pochi giorni tra una ristretta rosa di nomi: «DeShawn è un ragazzo che conosciamo benissimo, è stato con noi a Cagliari, dove abbiamo potuto ammirarne le qualità umane, l'etica del lavoro e la sua voglia di emergere. Siamo felici che abbia deciso di firmare con noi, è un lungo con caratteristiche che possono sposarsi perfettamente con quello che cercavamo, oggi il mercato è molto difficile, ma l'essere riusciti a firmare Stephens ci lascia pienamente soddisfatti».

Conto da saldare. Ma Pasquini ha un riscontro ulteriore e più probante sulle qualità del nuovo arrivo: il doppio scontro di Champions League che nel 2020-21 lo vide protagonista nelle file dei danesi del Bakken Bears due stagioni fa proprio con la Dinamo: all'andata in casa degli "orsi" vinse Sassari e DeShawn fu il migliore con 34 di efficienza, 22 punti e 10 rimbalzi. Stesso discorso al ritorno a Sassari, dove invece guidò i suoi a un successo largo sul Banco di Sardegna, facendo registrare un +22 di efficienza, 15 punti e addirittura

12 rimbalzi. Ora il suo compito è rimediare lasciando ai sassaresi ricordi più positivi.

“

Il 33enne di Los Angeles raggiungerà Sassari al più presto e coach Bucchi potrebbe utilizzarlo già il 20 novembre contro Scafati

“

Non è un pivot puro ma è dotato di grande atletismo. Ottimo rimbalzista, sa difendere in maniera aggressiva e segnare in svariati modi

A Sassari lo ricordano per le ottime prestazioni nel doppio match di Coppa col Banco con la maglia dei Bakken Bears

dove ha vinto la coppa di Lega, e alla Fortitudo Bologna, prima delle stagioni in Danimarca con il Bakken Bears e in Bosnia con l'Igokea).

Risposta entusiasta. Non è un "centrone" alla Onuaku (con cui martedì la società sassarese ha divorziato consensualmente, con conseguente ritorno sul mercato) e nemmeno alla Bilan, per dirla tutta non è nemmeno un pivot puro, ma un ala forte (è alto 2.03) e quindi non è l'uomo che fisicamente domina l'area. Ma il

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 12.11.2022 Pag.:
Size: 598 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 31152
Lettori:



Il general manager
Federico Pasquini:
a Cagliari
abbiamo potuto
ammirarne
le qualità umane,
l'etica del lavoro
e la sua voglia
di emergere

**DeShawn
Stephens**
con la maglia
dei Bakken
Beras
nel match
con il Banco
del 2021,
tra i biancoblù
Justin Tillman
e Marco Spissu